

PRIORITA' ATTRIBUITA ALL'AMBITO DI INTERVENTO (Bando 2010) Consiglio di Rappresentanza – seduta del 3.03.2010

Sono possibili 4 livelli di priorità:

Priorità 1 = la più rilevante (che darà luogo all'attribuzione di 5 punti)

Priorità 2 = 3 punti

Priorità 3 = 2 punti

Priorità 4 = 1 punto

Si elencano di seguito gli ambiti evidenziati dalla l.r. 23/99 e l.r. 1/08 - Bando 2010.

AMBITI DI INTERVENTO L.R.23/99 ART. 4, COMMA 2, LETTERA G

Art.4 comma 2	Ambito di intervento	Requisiti e criteri Organizzativi	Punti attribuiti
Lettera g	Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.	<p>I progetti devono essere rivolti a sostenere i percorsi formativi dei minori aiutandoli a maturare responsabilmente la piena consapevolezza della propria persona e delle proprie capacità anche in vista del raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Le specifiche azioni devono quindi trovare un orizzonte comune in un progetto educativo e formativo personalizzato che deve prevedere, laddove possibile, il coinvolgimento della famiglia, della scuola, delle agenzie educative e sportive del territorio e dei servizi territoriali, quali attori che concorrono sinergicamente ad un percorso di crescita globale.</p> <p>I progetti possono prevedere tra i destinatari anche bambini che necessitano di un rapporto educativo continuativo pur non essendo in possesso della certificazione di alunno disabile.</p> <p>A titolo esemplificativo i progetti possono prevedere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto allo studio/sostegno scolastico anche attraverso attività sperimentali di recupero degli apprendimenti e di sostegno al raggiungimento del successo formativo; • percorsi di orientamento/rimotivazione; • attività di ascolto e sostegno nei percorsi di assunzione di responsabilità e autonomia; • coordinamento con interventi di socializzazione in cui la proposta di utilizzo del tempo libero si connota in termini educativi. 	<p style="text-align: center;">PRIORITÀ 2</p> <p style="text-align: center;">PUNTI 3</p>

AMBITI DI INTERVENTO L.R. 1/08 ART. 36, COMMA 1, LETTERE A E B

Art.36 comma 1	Ambito di intervento	Requisiti e criteri Organizzativi	Punti attribuiti
Lettera a	<i>Organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione di banche del tempo.</i>	<p>Auto-mutuo aiuto</p> <p>I progetti possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative volte alla promozione di reti sociali con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> - condividere problematiche e disagi che compromettono il benessere fisico, psicologico e sociale della persona e della famiglia; - creare occasioni in cui il sostegno e l'aiuto reciproco possono portare ad un cambiamento e ad un miglioramento della qualità della vita di sé e della propria famiglia; • attività di cura ed educazione rivolte all'infanzia caratterizzate da flessibilità, personalizzazione di tempi e orari, realizzate in un contesto familiare e relazionale ed ispirate ai principi del mutuo aiuto; • interventi a gestione solidaristica e di promozione dell'aiuto reciproco e del sostegno fra famiglie con attenzione particolare alle situazioni di grave/estrema fragilità, in presenza di familiari assistiti al domicilio o presso strutture di ricovero residenziale; • Interventi per sostenere e promuovere la solidarietà e il mutuo aiuto tra donne, contro la violenza di ogni tipo allo scopo di fornire adeguate forme di aiuto e sostegno alle donne che subiscono o hanno subito violenze e/o maltrattamenti, nonché alle madri e ai loro bambini nelle stesse condizioni di difficoltà. 	<p align="center">PRIORITA' 1</p> <p align="center">PUNTI 5</p>
		<p>Banche del tempo:</p> <p>I progetti si riferiscono alla promozione, organizzazione e gestione delle banche del tempo o altre idonee modalità di incontro domanda/offerta per la realizzazione di attività volontaria a carattere educativo e di cura rivolte a famiglie, minori, disabili, anziani.</p>	<p align="center">PRIORITA' 3</p> <p align="center">PUNTI 2</p>
Lettera b	<i>Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi</i>	<p>I progetti possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative di promozione dell'associazionismo familiare, di sensibilizzazione e formazione delle famiglie. Tali progetti evidenziano il ruolo fondamentale della famiglia nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio. ▪ Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione mirate rivolte a giovani, coppie, famiglie, operatori e volontari su temi quali: educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia, la maternità e la paternità, la gravidanza, la natalità, la relazione madre-bambino, il ruolo genitoriale. ▪ Iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sul fenomeno della violenza, anche sessuale e del maltrattamento. 	<p align="center">PRIORITA' 4</p> <p align="center">PUNTI 1</p>